

Un'indagine ha segnalato la presenza di sostanze tossiche

Un serio programma di ricerca per «spiare» l'inceneritore

Nel fumi che escono dall'inceneritore c'è anche la diossina? Gli abitanti di San Donnino sono a contatto con sostanze tossiche?

Il «Comitato per l'igiene ambientale», che da anni si batte per ottenere il massimo delle garanzie sul funzionamento dell'impianto di smaltimento dei rifiuti, è del parere che non sono assolutamente sufficienti le analisi svolte fino ad ora per dire una parola definitiva sulla pericolosità o meno dell'inceneritore.

Una recentissima indagine compiuta dall'Istituto di Mutagenesi e Differenziamento di Pisa per conto del CNR riporta in primo piano il problema della tossicità dell'impianto. I primi risultati hanno fatto suonare un campanello d'allarme e consigliano di approfondire il programma di indagine.

Giorgio Bronzetti, il ricercatore pisano che ha analizzato le ceneri di San Donnino, è stato invitato dal Comitato ad illustrare i dati di questo studio.

Le ceneri prelevate un anno fa dall'elettrofiltro dell'inceneritore contengono diversi prodotti e tra questi alcune sostanze appartenenti alla famiglia delle diossine. L'utilizzazione successiva su ceppi di microrganismi e di topi ha provocato alterazioni enzimatiche (tumori), ed alterazioni a livello genetico.

«I risultati della mia ricerca — ha detto Bronzetti — danno un avvertimento, fanno suonare un campanello d'allarme che però è ancora debole. Non si tratta di fare dell'allarmismo e dire fin da ora che quell'impianto è pericoloso; per carità. Il problema è quello di raccogliere i segnali che vengono da questa spia per compiere davvero una ricerca approfondita e programmata nel tempo. Solo al termine di uno studio scrupoloso, avvalendosi anche di questi primi risultati e portando avanti numerosi esperimenti sarà possibile concludere se esiste, oppure no, una reale pericolosità dell'inceneritore».

Chi dovrebbe fare questa ricerca? E su questo aspetto che si inserisce la proposta avanzata dal Comitato cittadino di San Donnino. Gli interlocutori ai quali si rivolge il Comitato, dicono i membri di questo organismo, sono in

primo luogo l'amministrazione comunale di Firenze, i comuni che usufruiscono dell'impianto, l'Azienda della Nettezza Urbana e lo «Schema 23», l'ente che si occupa delle risorse idriche della piana.

Bronzetti su questo punto è stato molto preciso. Su certi problemi, come quello dell'inceneritore, ha detto, si va avanti molto spesso solo con le chiacchiere. Anche quando è accertato che esistono certe sostanze non è poi dimostrato se queste sono effettivamente dannose. Alcune ricerche, come quella di Pisa, hanno messo in evidenza qualcosa, ma non è pensabile che questo sia sufficiente; si tratta solo del primo scalino, la parte più importante della ricerca è tutta da fare.

«A questo punto — così si è espresso il ricercatore — sarebbe naturale che si incontrassero la volontà politica da una parte ed il lavoro scientifico dall'altra. Amministratori e scienziati riuniti intorno ad un tavolo che mettano nero su bianco programmi di indagine e scadenze precise».

«La ricerca condotta nell'Istituto di Mutagenesi di Pisa — ha precisato ancora Bronzetti — è ovviamente a disposizione di tutti. Sono stato invitato ad illustrarla da parte del Comitato e ho accettato nell'ottica però di contribuire ad affrontare un problema sociale».

Il Comitato di San Donnino sta portando avanti una trattativa con lo Schema 23; è già stata stilata una bozza, i membri del Comitato stesso si augurano di giungere presto ad una firma definitiva. Nel documento non si affronta solo il problema dell'inceneritore ma anche quello del costruendo «digestore» per lo smaltimento dei liquami, della sistemazione delle scorie che sarebbero prodotte da quest'ultimo, delle cave e in generale del risanamento di tutta la zona.

«Allo Schema 23, ai Comuni e all'amministrazione fiorentina — ha detto Claudio Tamburini, membro del Comitato — proponiamo di inserire in questo accordo anche il progetto di una ricerca approfondita sull'inceneritore».

Luciano Imbasciati

L'UNITA' FIRENZE

SABATO 25 SET. 1982